

«TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI» IC9, SCUOLA PRIMARIA CITTADILLA, MODENA

Il laboratorio teatrale nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, canalizzare le risorse emozionali, sviluppare capacità di ascolto e collaborazione. Il teatro è divenuto il luogo per riscoprire gli altri e se stessi attraverso le parole e il linguaggio del corpo; quest'ultimo è stato spesso strumento privilegiato per lasciare percepire qualcosa di sé quando le parole non bastavano.

Il laboratorio di teatro prevedeva la suddivisione in tre fasi.

La prima fase consisteva nel mettere in relazione i bambini con gli elementi base del teatro, quali la consapevolezza del proprio corpo, l'utilizzo corretto della voce, lo spazio, lo stare in scena, il ritmo, il movimento. L'esperta ha anche fornito gli strumenti per stimolare l'ascolto delle proprie emozioni e di quelle degli altri, imparando a condividere tempi, parole e silenzi

La seconda fase del laboratorio prevedeva un lavoro sull'identità dei piccoli attori: ai bambini è stato consegnato un questionario con domande personali. I bambini e le bambine hanno avuto la possibilità di rileggere e reinventare la propria storia e di entrare a far parte di quella degli altri. Successivamente, attraverso la tecnica dell'improvvisazione, sono state create scene e situazioni tratte dalla loro realtà quotidiana, in cui gesti e parole sono stati offerti anche agli altri, hanno creato ponti. La consapevolezza di sé si è aperta alla relazione con gli altri

La terza fase del percorso, grazie agli spunti e alle idee emerse durante la fase di improvvisazione e le prove, ha visto la stesura del copione da parte dell'esperta.

L'esperienza laboratoriale si è conclusa con la messa in scena dello spettacolo "Tutti uguali, tutti diversi" in cui ognuno ha trovato modo di esprimere la propria unicità che va ad essere un tassello di molteplici relazioni interpersonali.

(A cura dell'insegnante Coscia Ileana)